

# CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati

IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO

EDIZIONE INTERATTIVA: CLICK SU TITOLI PER LEGGERE GLI ARTICOLI

www.calabria.live

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC n. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

LA CONFUSIONE REGNA SOVRANA, MENTRE IN TURCHIA INAUGURANO IN TEMPI RECORD UN PONTE "MESSINA TYPE"

## LA GUERRA DEI PONTI E IL "NO" IDEOLOGICO SULLO STRETTO SOLO INUTILI DISCUSSIONI

L'ITALIA INVECE, NATURALE PIATTAFORMA EUROPEA NEL MEDITERRANEO, È RIUSCITA A SPRECARE PERSINO LA SUA FORTUNATISSIMA POSIZIONE, RIMANDANDO SEMPRE DI PIÙ LA REALIZZAZIONE DELL'INFRASTRUTTURA

SANITÀ



**LO SCHIAVO: USARE PNRR PER CREARE REPERTI DI NEUROPSICHIATRIA INFANTILE**

FONDI UE



**REGIONE DÀ OK A POR 21-27: ALLA CALABRIA 3,17 MLD**

SVILUPPO SOSTENIBILE



**INTESA TRA COMUNE DI CROTONE E CAMERA COMMERCIO ITALO ELLENICA**

CALABRIA PARLAMENTO



**Gentile (FI): «Approvato mio odg per i docenti fuori sede»**

## STATI GENERALI DEL TURISMO, FINO A MEZZANOTTE CI SI PUÒ ISCRIVERE

IPSE DIXIT

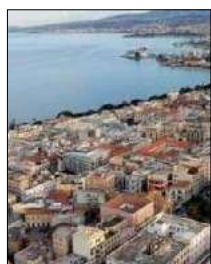
**FAUSTO ORSOMARSO**

[Assessore regionale al Turismo]



«È davvero grande l'entusiasmo che sta accompagnando l'avvio degli Stati Generali del Turismo, un esperimento di ascolto e costruzione dal basso senza precedenti. È esattamente questo lo spirito di partecipazione e di ottimismo del quale questa terra ha bisogno per superare pregiudizi e piagnistei e governare da protagonista e col sorriso tutte le sfide di sviluppo dei prossimi anni. Sono numeri importanti che ci auguriamo possano crescere e che dimostrano attenzione, voglia di protagonismo ed anche di riscatto. È un nuovo metodo di mettere in atto politiche pubbliche di sviluppo. E oggi il nostro obiettivo è quello di arrivare a tutti»

FILOMENA IATÌ



**A REGGIO TUTTO TACE SU CONTRIBUTI STATALI**

EMERGENZA UCRAINA



**MINASI: PRONTI A DARE ACCOGLIENZA E SUPPORTO**

TERME SIBARITIDE



**L'ESERCIZIO 2021 SI CHIUDE IN POSITIVO**

**REGGIO CALABRIA**  
Presentato il Premio e il Festival Cosmos  
Ad aprile gli incontri online



**SAN GIOVANNI IN FIORE**  
Il dibattito culturale su Giocchino da Fiore  
Oggi alle 19.30

**CATANZARO**  
Si presenta raccolta fondi di Unicef Calabria  
Oggi alle 16



L'OPINIONE / EMILIO ERRIGO



**IL DIRITTO AL LIBERO CONSENSO DEI CALABRESI**

POLISTENA



**TORNANO I PREMI DI STUDIO "GIROLAMO TRIPODI"**

RENDE



**SI PRESENTA IL LIBRO DI CIRO LENTI**

FRANCO BARTUCCI



**DA UN LIBRO PUÒ NASCERE UNA RIFLESSIONE DI SVILUPPO DELLA CALABRIA**

LA CONFUSIONE REGNA SOVRANA, MENTRE IN TURCHIA INAUGURANO CON TEMPI RECORD UN PONTE "MESSINA TYPE"

# LA GUERRA DEI PONTI E IL "NO" IDEOLOGICO SULLO STRETTO SOLO INUTILI DISCUSSIONI

L'inaugurazione, nello Stretto dei Dardanelli, del ponte campata unica più lungo del mondo con 2,023

di **LEANDRA D'ANTONE**

km di luce, opera iniziata nel 2017 per collegare la Turchia europea con quella asiatica, era stata programmata per il 18 marzo 2023, ma ha addirittura anticipato di un anno in un giorno dal forte valore simbolico: 18 marzo, giorno della vittoria militare di Atatürk a Gallipoli sulla Triplice Intesa nel 1915, considerato come quello della nascita della Turchia moderna. Il Cannakkale Bridge è stato progettato da Cowi società leader mondiale che aveva progettato il Ponte di Messina utilizzando la stessa tecnologia prevista per lo Stretto, nota al mondo proprio come Messina type.

Il Cannakkale ha tolto il primato al ponte giapponese Akahasi, con 1,991 km di campata unica, inaugurato nel 1998 per collegare le due isole giapponesi Honsu (104 milioni di abitanti) e Awaj (157.000 abitanti). Entrambi i ponti sono stati realizzati in aree ad elevatissima sismicità, rappresentando anche attraverso le tecnologie più innovative e l'efficienza realizzativa, la disloca-

zione di assi portanti dell'economia e della geopolitica mondiali verso l'Oriente e il Sud del Mondo. L'Italia invece, naturale piattaforma europea nel Mediterraneo, è riuscita a sprecare persino la sua fortunatissima posizione. Il progetto definitivo del Ponte sullo Stretto di Messina, era pronto nel 2009, dopo oltre 50 anni di studi approfonditi da parte dei migliori scienziati del mondo, al punto che i risultati di essi racchiusi in un primo Rapporto, furono presentati nel 1981 nella prestigiosa sede dell'Accademia dei Lincei.

Il progetto definitivo, com'è noto, ha raggiunto la fase esecutiva nel 2011, MEN dopo essere passato attraverso il vaglio dei grandi advisor mondiali in campo tecnico-ingegneristico, di impatto trasportistico, economico sociale ed ambientale, del Consiglio superiore dei Lavori pubblici al tempo presieduto dal prof. Aurelio Misiti, del Cipe e degli azionisti della SdM. È stato affossato nel 2012 non dall'Unione Europea per deficienze della documentazione e scarsa

affidabilità, ma dal Governo italiano (con l'avallo delle regioni Sicilia e Calabria complessivamente, negli anni decisivi

imbelli e scarsamente lungimiranti), con motivazioni ideologiche di singolare inconsistenza: "non è una priorità", a meno che alle parole vuote non si associ il loro vero significato.

Al di là della sua usuale retorica meridionalista non erano allora una priorità politica né il Sud né il superamento delle disuguaglianze territoriali (non sono riusciti a diventarlo neanche oggi). Della portata dell'occasione perduta è stato fino a pochi anni addietro convintissimo l'ing. Remo Calzona, che è stato Presidente del Comitato scientifico della

Società Stretto di Messina che ha approvato il progetto preliminare al bando di gara per l'individuazione del Contraente Generale. Ancora fino a qualche anno fa (Tempo stretto, febbraio 2019) Calzona ha sottolineato come il Ponte del Mediterraneo (sic!) col progetto del 2009 costituisse un'occasione d'oro: "Si poteva fare allora e si può fare adesso. Oggi è un'opera banale. Mentre in riva allo Stretto si



Il Cannakkale Bridge sui Dardanelli: costruito sul modello di Messina

disquisiva, il mondo intero andava avanti e costruiva ponti ben più complessi di quello di Messina". È infatti quel che è accaduto in tutto il mondo con la realizzazione di ponti lunghi fino a molte decine chilometri. ad una o più campate, in Paesi o tra Paesi in cui nessuno ha avuto come in Italia pregiudizi contro le grandi opere o dubbi sul valore fondamentale, non solo economico-sociale, ma anche culturale e ambientale delle connessioni ben studiate fra territori.

Nessuno ha comunque potuto negare che il patrimonio di studi accumulato per l'ideazione e la progettazione del collegamento stabile sullo Stretto abbia formato un archivio di conoscenze scientifiche di altissimo valore e rilievo mondiale. Senonché, in questi giorni, lo stesso ing. Calzona, presentando l'idea di ponte a tre campate, già verificata e scartata dagli advisor, ha accusato di imbecillità e analfa-





Ponte sullo Stretto

betismo chi aveva creduto nel precedente progetto (quindi anche se stesso?). Beninteso, soprattutto per chi del mondo degli ingegneri non fa parte e guarda con fiducia a tecnologie sempre più innovative, al punto a cui siamo arrivati e dopo il tempo perduto, ben vengano soluzioni migliori (esistono anche i vantaggi del ritardatario) se queste esistono davvero. Ma della proposta del ponte a tre campate non esiste neanche un progetto di massima che ne dimostri non solo la fattibilità tecnica ma anche il minor costo relativo.

Esiste, invece, la recente storia politica, che dopo il 2018 ha portato alla formazione di governi con forte presenza pentastellata, caratterizzati dal no ideologico a grandi opere infrastrutturali. La pandemia e il PNRR hanno dal 2020 messo di fronte all'urgenza di investimenti soprattutto nel Sud e soprattutto in alcune grandi infrastrutture di cui non si può più negare la necessità.

La Commissione "de Micheli", insediata ad hoc nel 2020

dal Governo Conte, ha concluso che il Ponte è necessario, ma che occorre verificare gli "eventuali vantaggi" derivanti dalla realizzazione di un ponte a tre campate.

Il Ministro della Mobilità sostenibile del Governo attuale, ha ereditato le conclusioni della Commissione "de Micheli" e ha stanziato risorse per 50 milioni per un ulteriore studio di fattibilità che metta a confronto il precedente progetto di Ponte a campata unica con quello di ponte a tre campate e che preveda persino l'opzione zero.

Parallelamente è stato finanziato con 500 milioni il potenziamento del traghettamento.

Dunque si ricomincia daccapo. Alla fine dei conti, gli imbecilli sembriamo noi che, privi delle conoscenze tecniche, ma ancora lucidi nell'osservare i fatti politici, continuiamo a crederci. ●

*Leandra D'Antone è Professore senior di Storia contemporanea dell'Università di Roma "La Sapienza"*

*[courtesy La Sicilia, quotidiano diretto da Antonello Pireneo]*

## LA PROPOSTA DI LO SCHIAVO: USARE IL PNRR PER CREARE REPARTI DI NEUROPSICHIATRIA INFANTILE

**C**reare reparti di neuropsichiatria infantile in Calabria utilizzando i fondi del Pnrr. È la proposta avanzata dal consigliere regionale di De Magistris Presidente, Antonio Lo Schiavo, sottolineando come nella nostra regione manchi un reparto dedicato.

«Sebbene esistano servizi ambulatoriali in alcuni territori - ha spiegato - la mancanza di strutture ospedaliere dedicate nella nostra regione pesa enormemente sul destino di centinaia di bambini e ragazzi affetti da forme di disagio mentale e sulle loro famiglie letteralmente abbandonate a sé stesse. Costrette a interminabili e dolorosi viaggi della speranza verso altre regioni».

Il consigliere regionale chiede la creazione ricordando che «si tratta di problematiche molto sottovalutate che, negli anni, non hanno trovato considerazione e adeguate risposte da parte della politica. Ora più che mai, di fronte alla crescita esponenziale del disagio dei nostri ragazzi, dovuta al periodo pandemico che ha amplificato a dismisura le fragilità emotive di giovanissimi e adolescenti, la politica non può continuare a far finta di niente».

«Le statistiche su base nazionale e le stime dell'Organizza-

zione mondiale della sanità - ha proseguito - segnano un aumento del disagio mentale del 30 per cento tra bambini e adolescenti e un'età media che si è notevolmente abbassata proprio a causa delle privazioni relazionali, sociali e psicologiche ingenerate dal Covid. Il 10 per cento dei bambini e

il 20 per cento degli adolescenti manifestano segni di disagio, mentre il 17 per cento degli adolescenti compie atti di autolesionismo».

Quindi l'appello: «Non abbandoniamoli, non lasciamo le famiglie a combattere da sole questa battaglia, soprattutto quelle che non hanno le possibilità economiche di curare i loro figli fuori regione. Il presidente Occhiuto, in qualità di commissario alla Sanità, raccolga il loro grido d'aiuto e metta in campo segnali

concreti per l'istituzione di un vero reparto di neuropsichiatria infantile nella nostra regione».

«Nel Pnrr - ha concluso - tra gli interventi destinati all'adeguamento dei servizi sanitari, non si tralasci questo importante aspetto che ha a che vedere con il futuro dei nostri ragazzi e con il diritto alla cura costituzionalmente garantito. Da parte mia porterò avanti questa battaglia di civiltà, che non ha colore politico, dentro e fuori le istituzioni». ●



# FONDI UE, REGIONE DÀ OK A POR 2021-2027

L'approvazione, da parte della Giunta regionale, guidata da Roberto Occhiuto, del Por 2021-2027, segna l'inizio di un ciclo che dovrà essere fondante per il disegno della nuova Calabria.

Non si può non tener conto che la nuova programmazione comunitaria regionale dovrà essere fatta ed attuata in totale complementarità con gli altri strumenti finanziari attualmente in campo, primi tra tutti il Piano nazionale di ripresa e resilienza e il Piano di sviluppo e coesione.

Il Fondo Sociale di cui sarà dotato il programma, circa 700 milioni di euro, è il maggiore di sempre, una sfida profonda e definitiva per affrontare problemi come il disagio sociale, l'inserimento dei giovani, la disoccupazione, le politiche di genere.

Il programma approvato ha una dotazione finanziaria enorme, oltre 3,17 miliardi di euro, adeguati per accettare sfide come l'innovazione e la competitività delle imprese calabresi, per guidare una giusta transizione ecologica e affrontare gli irrisolti nodi della tutela ambientale.



Nel corso della riunione, la Giunta si è confrontata sui contenuti e sugli indirizzi del programma. Il presidente della Regione, Roberto Occhiuto, ha voluto chiarire come «il lavoro di oggi è il consolidamento di ben due cicli di negoziato informale svolti con i Servizi della Commissione europea, che hanno portato ad un documento che abbiamo

ritenuto maturo e da sottoporre al nostro Partenariato».

«A Bruxelles - ha ricordato - avevamo preso un impegno preciso in merito alla tempistica della nostra azione, possiamo dire di aver rispettato quanto promesso: la Calabria è una delle prime Regioni ad approvare il programma. Abbiamo provveduto a definire, puntualmente gli

obiettivi specifici e le azioni di dettaglio, abbiamo definito e quantificato gli indicatori di risultato e di impatto».

«Ora avviamo il negoziato formale con i Servizi della Commissione Ue - ha concluso - consapevoli che il Programma della Regione è un documento robusto, strutturato e capace di essere ben accolto da tutte le direzioni generali che lo dovranno valutare». ●

## FINO A MEZZANOTTE DI OGGI LE ISCRIZIONI PER PARTECIPARE AGLI STATI GENERALI DEL TURISMO

Fino alla mezzanotte di oggi è possibile iscriversi per partecipare alla prima edizione degli Stati Generali del Turismo, che prenderanno il via giovedì 31 marzo. Lo ha reso noto l'assessore regionale al Turismo, Fausto Orsomarso, che ha espresso soddisfazione per il boom di adesioni all'importante evento.

«È davvero grande l'entusiasmo - ha evidenziato - che sta accompagnando l'avvio di questo esperimento di ascolto e costruzione dal basso senza precedenti. È esattamente questo lo spirito di partecipazione e di ottimismo del quale questa terra ha bisogno per superare pregiudizi e piagnistei e governare da protagonista e col sorriso tutte le sfide di sviluppo dei prossimi anni».

«Che intorno alla grande opportunità strategica ed internazionale dei nuovi turismi - ha proseguito l'assessore - si respirino fermento e voglia di offrire contributi per una nuova narrazione esperienziale della destinazione Calabria è dimostrato, non solo dai molteplici accessi alla piattaforma online di ascolto messa in campo per gli Stati Generali, ma ancor di più dai numerosi suggerimenti e contenuti tra-

smessi nei tanti e diversi questionari che ci stanno giungendo attraverso [statigeneralicalabria.it](http://statigeneralicalabria.it). Sono numeri importanti che ci auguriamo possano crescere e che dimostrano attenzione, voglia di protagonismo ed anche di riscatto. È un nuovo metodo di mettere in atto politiche pubbliche di sviluppo».

«E oggi il nostro obiettivo - ha rimarcato Orsomarso - è quello di arrivare a tutti. Anche per questo motivo abbiamo deciso di prorogare alla mezzanotte di domani, mercoledì 30 marzo, la possibilità di iscriversi per partecipare a questa prima edizione degli Stati Generali del Turismo, mantenendo aperta la possibilità di contribuire e proporre durante ed anche dopo la giornata conclusiva di sabato 2 aprile». Gli Stati Generali del Turismo si apriranno a Villa Ventura (Falerna Marina) giovedì 31 marzo alle ore 15 con gli operatori turistici; proseguiranno venerdì 1 alle ore 15, con la rete istituzionale territoriale; si concluderanno sabato 2 Aprile, con un primo report della due giorni di confronto, la condivisione dei nuovi indirizzi programmatici e l'intervento finale del presidente della Regione Roberto Occhiuto. ●

# L'ASSESSORE MINASI: NON SOLO ACCOGLIENZA MA ANCHE SUPPORTO PER PROFUGHI UCRAINI

In Cittadella regionale si è svolto un importante meeting, convocato dall'assessore regionale al Welfare, Tilde Minasi, per coordinare «gli interventi che verranno anche guardando al bando, che a breve prenderà forma ufficiale, redatto dal dipartimento nazionale di Protezione Civile in virtù dell'ospitalità da programmare per il popolo ucraino e destinato alle associazioni del terzo settore e di natura ecclesiastica».

All'incontro, infatti, hanno preso parte il Centro Servizi Volontariato regionale, il Forum del Terzo Settore, i rappresentanti della Caritas regionale e della Consulta del volontariato di Protezione Civile, il direttore generale Roberto Cosentino, Domenico Costarella della presidenza della Giunta, Renato Gaspari, funzionario del dipartimento e Sisto Milito dirigente tecnico del Dipartimento salute.

«Il soccorso e l'assistenza per l'accoglienza alla popolazione in arrivo dall'Ucraina rappresenta, in questo frangente - ha evidenziato l'assessore regionale - una priorità umanitaria cui tutti dobbiamo rivolgere la massima attenzione possibile. Proprio per questo ho ritenuto fondamentale confrontarmi con i diversi attori territoriali, che a differenti livelli, pos-

sono fornire tutto il supporto da dedicare ad una comunità che sta lasciando con sofferenza, e senza voltarsi indietro, la propria terra dilaniata dalla guerra».



Per quanto riguarda gli interventi, la Minasi ha specificato che «ovviamente non parliamo solo di un'accoglienza tout court, poiché questa presuppone tutta una serie di interventi e servizi che devono essere correlati e connessi, dal momento che i bisogni di chi arriva sono, come è naturale che sia, variegati».

«Sulla base, quindi - ha proseguito - delle esigenze che potrebbero manifestarsi nei prossimi

giorni, e credendo fermamente che anche la regione Calabria debba essere in prima linea per affrontare quest'emergenza, ho voluto cominciare a lavorare ed organizzare insieme alle realtà che potrebbero essere direttamente coinvolte nei processi degli arrivi e dell'ospitalità, trovando degli interlocutori pronti ad attivarsi, insieme all'ente regionale, affinché chi cercherà speranza e salvezza anche nella nostra terra, possa, allo stesso tempo, trovare un contesto sociale preparato e predisposto a creare per loro una condizione ottimale». ●

## OGGI A SAN GIOVANNI IN FIORE IL DIBATTITO CULTURALE ONLINE SU GIOACCHINO DA FIORE

Oggi, alle 19.30, in diretta sul profilo Fb della sindaca Rosaria Succurro, il dibattito culturale dal titolo Gioacchino da Fiore, Papa Francesco e la strada della pace, organizzato dal Comune in occasione dell'anniversario della morte di Gioacchino da Fiore.

Oltre alla sindaca di San Giovanni in Fiore e all'antropologo Mauro Minervino, dell'Accademia di Belle Arti di Catanzaro, interverranno i filosofi Alfonso Maurizio Iacono, già preside della facoltà di Filosofia nell'Università di Pisa, e Francescomaria Tedesco, professore nell'Università di Camerino.

«A 820 anni dalla sua morte, è ancora più evidente - ha sottolineato Succurro - l'attualità del pensiero di Gioacchino da Fiore. Davanti alla tragedia della guerra in Ucraina, bisogna interrogarsi sul futuro dell'umanità, sull'importanza del dialogo e della diplomazia, su come il messaggio

di speranza e carità dell'abate Gioacchino da Fiore possa rappresentare un riferimento universale, in questo tempo

segnato dalla crisi economica, dallo scontro tra visioni differenti e dal rischio di un nuovo conflitto mondiale».

«Il Papa - ha proseguito Succurro - è stato netto nel condannare la guerra e il riarmo, sottolineando che producono dolore e nuova, dilagante povertà. Con insistenza, il pontefice propone la strada dell'incontro, l'unica per preservare la vita degli uomini e del pianeta. Gioacchino aveva identificato

tre stati del mondo e profetizzato che il terzo avrebbe usufruito della pienezza dell'intelletto».

«Ecco, la nostra iniziativa culturale - ha concluso la sindaca Succurro - vuole rappresentare un contributo di riflessione su un tema che ci tocca da vicino e che non può lasciarci indifferenti». ●





# DA UN LIBRO PUÒ NASCERE UNA STORIA DI CRESCITA E SVILUPPO DELLA NOSTRA CALABRIA

**A**mare il proprio territorio sul quale si è nati ed amare la vita come missione di affermazione di valori umani e sociali, oltre che di crescita culturale, è il senso e la motivazione principe del libro scritto da Giuseppe Saullo e pubblicato da Editoriale progetto 2000, Il mio impegno per Parantoro, che sarà presentato giovedì 31 marzo, alle ore 18,30, presso la Casa delle culture di Montalto Uffugo. Oltre all'autore ne parleranno, introdotti da Demetrio Guzzardi, editore del libro, per un intervento di saluto istituzionale il sindaco di Montalto Uffugo Pietro Caracciolo, con l'assessore comunale alla cultura, Gianfranco Bria, ed il missionario Ardorino, padre Eraldo Garrafa; mentre il programma, come relatori, prevede dei contributi ad opera: dei docenti dell'Università della Calabria, Giuseppe Antonio Ranieri e Pietro Brandmayr; del giornalista Franco Bartucci; del Presidente dell'Accademia Inculti di Montalto Uffugo, Luciano Romeo, e del già Sindaco del territorio montaltese, Franco Saullo.

Il libro in 176 pagine, comprendenti cinque Capitoli integrati, oltre che dal racconto della storia personale di vita dell'autore, da numerose fotografie a colori a testimonianza dei fatti raccontati e copia di vari articoli pubblicati dai giornali calabresi, viene pubblicato nel 22° anniversario della "Universitas Vivariensis" (28 marzo 2020/28 marzo 2022), di cui l'Editore Demetrio Guzzardi ne è padre fondatore ed animatore delle tante iniziative per lo studio e la valorizzazione del patrimonio culturale calabrese, compresa la manifestazione di presentazione del libro di Giuseppe Saullo.

Ha detto bene Luciano Romeo nella sua introduzione al libro che trattasi di un "viaggio nella memoria" che offre spunti e riflessioni di un "tempo ormai trascorso, che non merita l'oblio, a che dissodato per bene, può diventare memoria di un piccolo borgo qual è la frazione di Parantoro di Montalto Uffugo, con la sua gente e le sue tradizioni".

In cinque capitoli Giuseppe Saullo apre il cassetto dei ricordi e racconta ai lettori la sua vita e l'impegno profuso nella politica, nel sindacato, nel lavoro e nello sport, per effetto del suo mandato lavorativo all'interno dell'Università della Calabria, dal 1975 al 2012, facendone parte della pianta organica nell'ambito del dipartimento di chimica.

La parte più corposa del volume di Saullo è quella dedicata alla difesa della montagna di Parantoro, la frazione

di **FRANCO BARTUCCI**

di Montalto Uffugo, che lo ha accolto fin dalla sua nascita, interessata nel mese di gennaio 2009 da smottamenti franosi legati a un'ampia area comprendente la fascia montana che dai comuni di San Marco Argentano si estendevano fino al territorio del vicino comune di San Vincenzo La Costa. Una situazione grave che lo ha portato, sollecitato dagli stessi cittadini del territorio di Parantoro, a costituire un Comitato, assumendone la carica di presidente, con il compito

di tenere desta l'attenzione delle istituzioni e degli organi d'informazione sulla problematica del dissesto idrogeologico di quel territorio, che ancora oggi per le disavventure raccontate nel libro non è stato messo in sicurezza e risanamento, per come veniva indicato in una relazione tecnica elaborata dal prof. Pasquale Versace, del dipartimento di difesa del suolo dell'Università della Calabria e direttore del Laboratorio di Cartografia

Ambientale e Modellistica Idrogeologica (CAMILAB) della stessa Università.

All'Università della Calabria è dedicato il quarto capitolo, dopo i primi tre in cui Giuseppe Saullo racconta la sua infanzia e adolescenza nell'antico borgo di Parantoro, la sua formazione e militanza politica nel Partito Socialista, nel PdS e oggi nel Partito Democratico, per finire con i vari momenti di vita sociale, religiosa e sportiva trascorsi nei luoghi caratteristici della montagna considerata come "propria casa" di appartenenza, affetti e ricordi.

L'Università della Calabria luogo di lavoro per trentotto anni di servizio, presso il dipartimento di chimica, che lo hanno visto svolgere dei ruoli significativi quale rappresentante del personale tecnico-amministrativo nel Consiglio del dipartimento, dirigente del sindacato aziendale della Uil per un decennio, rappresentante del personale nel Senato Accademico dell'Ateneo per un biennio, componente del Nucleo Universitario Socialista (NUS).

L'Università che diviene luogo di formazione, conoscenza e rapporti sociali in crescita ed è bello che il libro, come la manifestazione pubblica di presentazione, vengono entrambi resi noti all'indomani del quindicesimo anniversario della scomparsa del prof. Beniamino Andreatta (26 marzo 2007), primo Rettore della nostra Università, che trova spazio nel racconto di Saullo.





Da un libro storia e crescita della Calabria

Un capitolo in cui l'autore parla inoltre della visita del Presidente Sandro Pertini all'Università della Calabria nella giornata del 6 marzo 1982, coincidente nel decennale della nascita; della proposta istitutiva della nascita della Facoltà di Medicina, che solo lo scorso anno ha trovato fattibile il progetto con un accordo raggiunto con l'Università "Magna Grecia" di Catanzaro; di alcuni punti di eccellenza nel campo della ricerca scientifica a livello mondiale; delle prospettive di sviluppo dell'Università, che ancora oggi non ha trovato la giusta dimensione come previsto dal concorso internazionale del progetto Gregotti con la realizzazione nell'area di Settimo di Montalto Uffugo del villaggio dello Sport e della stazione ferroviaria sul tracciato Paola Cosenza Sibari, con capolinea della metro Settimo, UniCal, Rende, Centro storico di Cosenza, asse portante dell'unica grande nuova città pensata dai padri fondatori dell'Univer-

sità nell'area della Valle del Crati.

Un capitolo particolare che si chiude con la presentazione di alcune attività sportive, organizzate in campo nazionale, dal Centro Universitario Sportivo (Cus), per finire con l'inizio della "Notte dei Ricercatori" e con i festeggiamenti del suo pensionamento attuati nel 2012 con la comunità di docenti, non docenti e studenti del dipartimento di chimica. È un libro che fa apprezzare la missione sociale e culturale di un uomo come Giuseppe Saullo e costituisce un promemoria utile per le nuove generazioni da utilizzare nel futuro per portare a compimento progetti significativi ben noti come la tutela e salvaguardia del territorio e del suo ambiente naturale; ed infine per la nascita della grande unica città il cui nome è noto come "la grande Cosenza", che in tanti hanno definito come un "sogno" e che invece con il buon senso e l'amore verso questo territorio può divenire realtà. Basta crederci e lavorarci seriamente non più a parole ma nei fatti. ●

## SQUILLACE "RIAVRÀ" IL SUO GIARDINO BOTANICO

**L**l Giardino Botanico di Squillace presto sarà fruibile. L'Amministrazione comunale, infatti, ha ottenuto un finanziamento dal Gal Serre Calabresi. Lo ha reso noto l'assessore alla Programmazione e Turismo, Franco Caccia, spiegando che «abbiamo ritenuto di utilizzare un bando promosso dal Gal, per rendere fruibile un giardino botanico, un'area di rara bellezza ma che da decenni è inaccessibile». «D'intesa con il responsabile dell'ufficio tecnico comunale, arch. Antonio Macaluso - ha proseguito - e con il supporto di

ha precisato l'assessore Franco Caccia - ci proponiamo di rendere finalmente fruibile un bene paesaggistico di rara

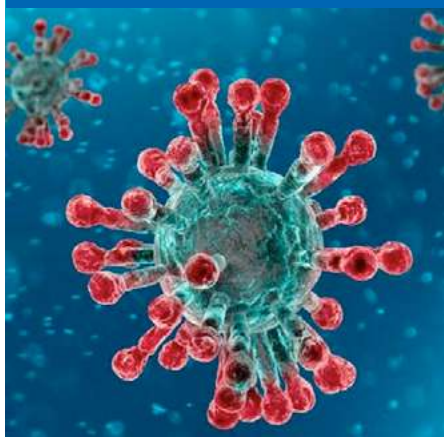
bellezza, reso ancor più suggestivo dalla particolare posizione panoramica, nonché per la presenza di un contesto naturalistico caratterizzato dalla presenza di piante rare». L'area è situata nel centro storico, a poca distanza dal fiume Alessi e dai vecchi mulini ad acqua, di proprietà delle famiglie Carello-Dilieto, facilmente accessibili mediante un apposito percorso benessere, multisensoriale, creato di recente dall'amministrazione comunale.



alcuni volontari dello Sportello Europa, operante a Squillace, è stato predisposto il progetto denominato "I cammini della salute tra colori e odori della biodiversità". Il progetto prevede il ripristino funzionale dei percorsi del giardino, sito in via Alessi, in prossimità del castello normanno. «Con questo progetto -

Il progetto prevede interventi finalizzati a mettere in sicurezza i luoghi, creare percorsi naturalistici ed aree per la vista panoramica del mare, del fiume e dei mulini, nonché aree attrezzate per la sosta dei turisti-visitatori in cui riproporre anche gli antichi sissizi (banchetti conviviali), come già in uso a Squillace durante il periodo della prima Italia (2500 a.c.). «A seguito del completamento dei lavori, le cui procedure saranno avviate a breve dall'ufficio tecnico comunale - ha concluso l'assessore Caccia - Squillace potrà disporre di un'area attrezzata che, specie dopo le limitazioni imposte dalla pandemia, darà modo ai tanti beneficiari: popolazione locale, turisti, associazioni, famiglie, scuole, di godere di uno spazio verde in cui rigenerarsi. Proprio in merito ad una più ampia forma di valorizzazione di questo importante spazio, l'amministrazione comunale promuoverà una specifica manifestazione d'interesse, rivolta soprattutto ai giovani del territorio, interessati alla gestione del giardino botanico come concreta opportunità di lavoro». ●

### SITUAZIONE COVID CALABRIA



Martedì 29 marzo 2022  
 +4.214 positivi



LANCIATA DA BRUNA SIVIGLIA, È A FAVORE DELLA PROPOSTA REDATTA DALLA SOTTOSEGRETARIA DALILA NESCI

# LA PETIZIONE ONLINE PER PERMETTERE AI GIOVANI DI ESSERE "LIBERI DI SCEGLIERE"

**L**a Presidente Nazione dell'associazione culturale bene sociale Biesse Bruna Siviglia promuove una petizione popolare con raccolta firme a sostegno della proposta di legge sul Liberi di Scegliere redatta dall'On. Dalila Nesci Sottosegretario di Stato per il Sud e la coesione Territoriale.

La proposta di legge "Liberi di scegliere" nasce per garantire ai minori nati in famiglie legate ai contesti mafiosi una rete di protezione sociale e psicologica. È necessario approvare questa proposta per rafforzare la fiducia nello Stato anche nelle aree più marginalizzate.

Questa legge si chiama "Liberi di scegliere", come il protocollo sperimentato con risultati estremamente positivi dal Tribunale dei Minorenni di Reggio Calabria con il Giudice Roberto Di Bella a cui è stata anche ispirata una fiction Rai di successo.

Il nostro obiettivo è offrire una via di uscita ai giovani che, nati e cresciuti in famiglie legate alla criminalità organizzata, spesso un'alternativa non ce l'hanno. Vogliamo dare continuità giuridica a questo protocollo ed estenderlo a livello nazionale, assicurando un modello di assistenza materiale e psicologica per aiutare i giovani che provengono da nuclei familiari inseriti in contesti di criminalità organizzata di stampo mafioso.

Con la legge si istituisce anzitutto un raccordo obbligatorio tra uffici giudiziari penali e minorili, affinché insieme ai procedimenti a carico dei genitori si attivino le tutele a favore dei minori.

Vengono inoltre potenziati i servizi sociali per i mi-

noresciti, con l'istituzione di una rete di protezione che ha lo scopo di attivare percorsi socio-educativi individualizzati per accompagnarli in ogni fase del loro affrancamento emotivo, sociale, lavorativo.

Viene costruito un circuito di accoglienza per i minori allontanati dal contesto familiare e territoriale di appartenenza, elaborando percorsi di educazione alla legalità anche a favore dei familiari che intendano dissociarsi dai contesti mafiosi.

Sono previsti tirocini e borse di studio, accordi con le associazioni di settore per favorire la continuità della formazione dei giovani e l'accampamento per l'avvio di attività autonome.

Anche a favore dei genitori di figli minorenni che vogliono dissociarsi dai contesti mafiosi sono previsti meccanismi di tutela e assistenza, con l'obiettivo di garantire il mantenimento e la cura del percorso educativo del minore.

Proteggere le nuove generazioni dalle mafie significa com-

battere il loro radicamento sui territori, attivando un'azione di contrasto di tipo culturale in grado di sottrarre le nostre ragazze e i nostri ragazzi all'influsso esercitato dal potere criminale.

Vogliamo che i giovani siano liberi di scegliere il proprio destino al di fuori degli ambienti criminali e per farlo serve una legge nazionale.

Dobbiamo combattere le mafie assicurando un futuro di giustizia e legalità alle nuove generazioni. ●



Nella foto, Roberto Di Bella. È stato giudice del Tribunale dei Minori di Reggio Calabria (ora di Catania) ed è il promotore del progetto "Liberi di Scegliere", un programma che tutela i minori e le donne che si allontanano dalla 'Ndrangheta. La sottosegretaria per il Sud, Dalila Nesci, che ha presentato la proposta di legge «per estendere questo programma di interventi a livello nazionale ed assicurare il massimo supporto alle ragazze e ai ragazzi che crescono nelle realtà più difficili e che cercano un riscatto», ha incontrato la guardasigilli Marta Cartabia alla quale ha esposto il progetto.

Si firma online: <https://chng.it/fnZvpBxF>